



**CORTE DI APPELLO
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA**

TARANTO

Taranto, 23 Novembre 2020

IL PRESIDENTE PREPOSTO ALLA SEZIONE DISTACCATA DELLA CORTE D'APPELLO
L'AVVOCATO GENERALE DELLA REPUBBLICA F.F.
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Visto il D.L. 23.02.2020 n. 6 convertito nella L. 05.03.2020 n. 13 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";
Visto il D.L. 02.03.2020 n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
Visto il D.L. 08.03.2020 n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";
Visto il D.L. 09.03.2020 n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid-19";
Visto il D.L. 17.03.2020 n. 18 convertito nella L. 24.04.2020 n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";
Visto il D.L. 25.03.2020 n. 19 convertito nella L. 22.05.2020 n. 35 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";
Visto il D.L. 08.04.2020 n. 23 convertito nella L. 05.06.2020 n. 40 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
Visto il D.L. 16.05.2020 n. 33 convertito nella L. 14.07.2020 n. 74 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";
Visto il D.L. 19.05.2020 n. 34 convertito nella L. 17.07.2020 n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
Visto il D.L. 30.07.2020 n. 83 convertito nella L. 25.09.2020 n. 124 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31.01.2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica";
Visto il D.L. 14.08.2020 n. 104 convertito nella L. 13.10.2020 n. 126 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
Visto il D.L. 07.10.2020 n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid nonché per l'attuazione della direttiva UE n. 2020/739 del 03.06.2020";
Visto il D.L. 28.10.2020 n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il D.L. 09.11.2020 n. 149 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”;

Visti i D.P.C.M. 23.02.2020, 25.02.2020, 01.03.2020, 04.03.2020, 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020, 22.03.2020, 01.04.2020, 10.04.2020, 26.04.2020, 17.05.2020, 11.06.2020, 14.07.2020, 07.08.2020, 07.09.2020, 13.10.2020, 18.10.2020, 24.10.2020 e 03.11.2020;

Visti tutti i provvedimenti del Ministero della Salute, del Commissario Straordinario per l’attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell’emergenza epidemiologica Covid-19 e del Presidente della Regione Puglia contenenti indicazioni e chiarimenti ai fini della gestione dell’emergenza epidemiologica in atto;

Viste tutte le note e i provvedimenti emanati nella materia di cui trattasi dal Ministero della Giustizia, dalla Corte di Appello di Lecce e dalla Procura Generale della Repubblica di Lecce;

Visto il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24.04.2020, il “Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” del 03.04.2020 ed il “Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” del 24.07.2020;

Visto l’art. 162 della L. 23.10.1960 n. 1196 “Ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e dei dattilografi”;

Rammentato che con diversi interventi (l’ultimo dei quali è stato espletato in data 15.11.2020) si è proceduto alla sanificazione anti-Covid-19 del Palazzo di Giustizia di Via Impastato;

Ravvisata la necessità di dover adottare le misure organizzative e amministrative necessarie a consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, ad evitare assembramenti all’interno del Palazzo di Giustizia di Via Impastato e contatti ravvicinati tra le persone, il tutto nell’ottica di prevenire e contenere la diffusione del contagio da Covid-19;

Sentiti sul punto i rispettivi Dirigenti amministrativi;

DISPONGONO QUANTO SEGUE

- Gli uffici della Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto, della Procura Generale della Repubblica di Taranto e del Tribunale di Sorveglianza di Taranto osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: a) dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00; b) il sabato sempre dalle ore 09.00 alle ore 13.00 esclusivamente per il ricevimento degli atti processuali penali urgenti e indifferibili; c) per il locale U.N.E.P. si osserverà l’orario di apertura al pubblico già in vigore.
- L’accesso di magistrati, dipendenti, avvocati ed utenti esterni sarà consentito solo previa rilevazione della temperatura corporea tramite i n. 2 termo-scanner già installati e solo qualora la suddetta temperatura non superi il valore di 37,5°C; qualora il sistema rilevasse una temperatura superiore a quella consentita sarà inibito l’accesso al Palazzo di Giustizia ovvero si procederà all’allontanamento del soggetto.
- E’ vietato l’accesso a persone che non siano parti di un procedimento o che non debbano recarsi presso uno degli Uffici giudiziari del Palazzo di Giustizia previo appuntamento telematico.
- E’, infatti, obbligatoria sia per gli avvocati sia per gli utenti esterni, prima di recarsi presso questi Uffici giudiziari, la prenotazione di un appuntamento per via telematica; a tal fine dovranno esibire al personale di vigilanza copia della mail di conferma dell’appuntamento prenotato; in assenza di prenotazione sarà vietato l’accesso nel Palazzo di Giustizia.
- L’accesso degli utenti esterni sarà regolato presso la sala di vigilanza posta all’ingresso del Palazzo di Giustizia di Via Impastato in modo tale da evitare la formazione di assembramenti anche di tipo spontaneo o occasionale; in nessun caso sarà consentito l’ingresso di avvocati e di utenti privi di adeguate protezioni delle vie respiratorie; tutti gli accessi (ivi inclusi quelli degli avvocati), per motivi di igiene pubblica e di ordine pubblico,

stante la necessità di ricostruire la catena dei contatti nella eventualità in cui venga successivamente accertata la positività al Covid-19 di un soggetto, dovranno essere registrati dai vigilanti sugli appositi moduli già in dotazione alla società Cosmopol s.p.a.; per i soli avvocati la suddetta registrazione potrà essere effettuata con la semplice esibizione del tesserino professionale da parte dei difensori.

- L'utenza è tenuta a rispettare le misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 19 al D.P.C.M. del 03.11.2020 (che ad ogni buon conto si allega al presente provvedimento) e ad utilizzare obbligatoriamente in prossimità e all'interno del Palazzo di Giustizia adeguate protezioni delle vie respiratorie; a tal fine possono essere usate anche mascherine di comunità, mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multi-strato idonei a fornire una adeguata barriera e che garantiscano nello stesso tempo comfort e respirabilità, forma e aderenza tali da permettere di coprire dal mento fino sopra al naso; in difetto sarà impedito l'accesso al Palazzo di Giustizia ovvero se ne disporrà l'allontanamento.
- E' assolutamente vietato l'ingresso nel Palazzo di Giustizia: a) dei soggetti risultati positivi al Covid-19 anche se in forma asintomatica; b) dei soggetti che negli ultimi 14 giorni hanno avuto contatti stretti con persone risultate positive al Covid-19 (salvo che dopo 10 giorni di isolamento siano stati sottoposti ad un test antigenico o molecolare con esito negativo); c) dei soggetti con febbre superiore a 37,5°C; d) dei soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria; e) dei soggetti provenienti dalle zone a rischio epidemiologico secondo le indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità.
- Gli spostamenti all'interno del Palazzo di Giustizia dovranno essere limitati al minimo indispensabile; è assolutamente vietata ogni forma di assembramento di persone all'interno dei locali del Palazzo di Giustizia; è vietato soffermarsi nelle aree comuni, nei corridoi, nei pressi degli orologi marca-tempo, nel locale ove è ubicato il distributore automatico di alimenti e bevande, nei pressi del bar, del bancomat e delle macchine fotocopiatrici; è consentito utilizzare gli ascensori dell'immobile una sola persona alla volta.
- Gli avvocati, le parti e in generale gli utenti dovranno utilizzare esclusivamente lo strumento telefonico e telematico per istanze, chiarimenti, comunicazioni di varia natura e per il deposito degli atti amministrativi e processuali, ad esclusione del deposito dei ricorsi per cassazione e degli atti destinati al locale U.N.E.P., utilizzando i numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata reperibili sui rispettivi siti web.
- Fino alla data del 31.12.2020 e fatte salve eventuali proroghe legislative dovranno essere depositati esclusivamente in modalità telematica sul portale del P.C.T. tutti gli atti e i documenti processuali civili (ivi inclusi quelli di cui all'articolo 16-bis – comma 1-bis del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito nella L. 17.12.2012 n. 221); gli obblighi di pagamento del contributo unificato di cui all'articolo 14 del D.P.R. 30.05.2002 n. 115 nonché l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo D.P.R. dovranno essere assolti con sistemi telematici di pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5 - comma 2 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82; per tale motivo sarà vietato l'accesso finalizzato al deposito fisico di atti cartacei.
- Gli avvocati, ed in tal senso si auspica la più ampia collaborazione peraltro in passato già garantita dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, limiteranno la partecipazione alle udienze solo ai difensori e alle parti processuali direttamente interessate, evitando quella di dipendenti, assistenti e praticanti.
- E' vietata la partecipazione alle udienze del pubblico, ivi inclusi i familiari e i conoscenti delle parti processuali.
- L'ingresso nelle aule di udienze sarà contingentato poiché, così come previsto dall'appendice al D.V.R., l'aula di udienza civile 2 e l'aula di udienza di sorveglianza non potranno contenere complessivamente più di 9 persone mentre le restanti aule di udienza non potranno contenere complessivamente più di 18 persone; tutti dovranno obbligatoriamente indossare adeguate protezioni delle vie respiratorie.
- L'ingresso di avvocati e di utenti esterni nelle singole stanze delle cancellerie e degli uffici amministrativi, laddove autorizzato, è consentito una persona alla volta; se sono presenti più

persone in attesa prima dell'ingresso le stesse devono mettersi in fila, tenersi a distanza di almeno un metro l'una dall'altra ed evitare ogni assembramento.

- Sarà cura dei singoli Presidenti adottare le disposizioni relative alle modalità di trattazione e celebrazione delle udienze dei procedimenti civili e penali, con particolare riferimento alla areazione naturale dei locali, che dovrà avvenire di norma ad intervalli di un'ora l'una dall'altra.
- Il personale amministrativo e di magistratura dovrà rispettare scrupolosamente le misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 19 al D.P.C.M. del 03.11.2020 e le seguenti ulteriori misure: a) utilizzo obbligatorio in prossimità e all'interno del Palazzo di Giustizia di mascherine chirurgiche monouso ovvero, solo nel caso di difficoltà di approvvigionamento da parte dell'Amministrazione giudiziaria, di mascherine lavabili; b) mantenimento in tutte le attività lavorative e le loro fasi del distanziamento interpersonale di almeno un metro; c) garanzia di adeguata areazione naturale e ricambio d'aria degli uffici, degli spazi comuni e dei servizi igienici; d) utilizzo di guanti monouso nelle attività di gestione e movimentazione di documenti cartacei che transitano nelle mani di diversi soggetti.
- Le comunicazioni tra gli Uffici giudiziari e all'interno degli stessi dovranno avvenire esclusivamente, salvo casi eccezionali, a mezzo telefono o posta elettronica.
- Le riunioni del personale amministrativo e di magistratura dovranno avvenire esclusivamente, salvo casi eccezionali, da remoto.
- Nel caso in cui venga accertata la positività al virus Sars-Cov2 di un magistrato, di un dipendente, di un utente o di un qualsiasi altro soggetto che abbia avuto recente accesso nel Palazzo di Giustizia si procederà alla chiusura degli Uffici giudiziari interessati (o parte di essi) per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle necessarie operazioni di pulizia e sanificazione anti-Covid-19;
- La società Teoma, in ottemperanza a quanto previsto nel vigente contratto e nei limiti dello stesso, continuerà a procedere alla pulizia ordinaria di tutto quanto previsto nel relativo capitolato speciale d'appalto con appositi prodotti rispondenti alla vigente normativa ed alle raccomandazioni del Ministero della Salute.
- I fornitori esterni e le ditte di manutenzione dovranno accedere al Palazzo di Giustizia previo accordo con gli Uffici giudiziari, in orari e con modalità tali da evitare assembramenti, attenendosi a tutte le regole del presente documento, utilizzando percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio.

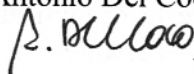
Si confida nel senso di responsabilità di tutti e si assicura la massima attenzione affinché lo svolgimento dei servizi possa essere garantito con le dovute cautele e con ogni misura utile a prevenire possibili rischi per la salute.

Il presente provvedimento è efficace a decorrere dalla data odierna e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 (attualmente disposta fino al 31.01.2021 con la delibera del Consiglio dei Ministri del 07.10.2020 salvo eventuali successive proroghe).

Il presente atto sarà comunicato a tutto il personale amministrativo e di magistratura, alla Corte di Appello di Lecce, alla Procura Generale della Repubblica di Lecce ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

Il presente provvedimento sarà altresì comunicato al Medico Competente, al R.S.P.P., alla società Teoma s.c.r.l., alla società Cosmopol s.p.a., ai custodi comunali nonché alle OO.SS. territoriali e ai componenti della R.S.U. e sarà anche pubblicato sui siti web degli Uffici giudiziari in intestazione.

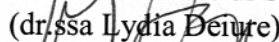
Il Presidente Preposto della Corte d'Appello
(dr. Antonio Del Coco)

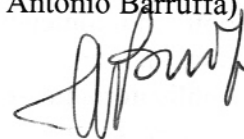




L'Avvocato Generale della Repubblica f.f.
(dr. Mario Antonio Barruffa)

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza
(dr.ssa Lydia Benure)





Allegato 19 - Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;

2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

3. evitare abbracci e strette di mano;

4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

11. e' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.